PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2782 — Trieste, Mercoledì 21 Agosto 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2782

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Il viaggio di re Umberto. MESSINA 20. (*n. p.*) Alle ore 10 il *Savoia*, recante a bordo il re ed il suo seguito, e la squadra passarono lo stretto. Due vapori imbandierati con musiche e moltissimi cittadini a bordo recaronsi ad acclamare il re. Tutti i legni ancorati nel porto erano pavesati. Il municipio e gli altri edifizi publici erano imbandierati. Il mare è calmo, la giornata splendida. Il *Savoia* proseguì per Taranto.

TARANTO 20. (*n. p.*) E' arrivato stamane il ministro Lacava, ossequiato dalle autorità. La città è animatissima. Il re è atteso qui domattina.

La missione scioana. NAPOLI 20. (*n. p.*) La missione scioana col conte Antonelli è arrivata a bordo del *Cristoforo Colombo.* Appena gettata l'ancora la nave fu salutata dalle artiglierie. I componenti la missione sbarcheranno domattina e si recheranno ad alloggiare, com'era stato stabilito, a Capodimonte, in attesa degli ordini del re.

La bomba di piazza Colonna. ROMA 20. (*n. p.*) In seguito allo scoppio della bomba vennero operati anche stanotte parecchi arresti. E' escluso che la bomba sia stata gettata da qualche casa situata nel vicolo dell'Impresa, ma si suppone che sia stata collocata sul selciato che essendo in pendio, la fece rotolare e che l'autore dell'attentata siasi allontanato per una delle viuzze immittenti nel Corso.

ROMA 20. (*n. p.*) Il *Diritto* dice che alcuni rispettabili cittadini di Trieste, di Trento e dell'Istria si sono recati al suo ufficio manifestando tutta la indignazione per le insinuazioni sparse da taluni a carico degli emigrati di quelle provincie a proposito della bomba di piazza Colonna. Il *Diritto* li rassicura del convincimento di tutti gli onesti riguardo all'impossibilità che l'attentato sia stato organizzato dagli emigrati.

ROMA 20. (*n.p.*) Il *Don Chisciotte* apre una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro al carabiniere Ceccon Il secretario generale Corvetto visitò i carabinieri feriti e regalò loro del denaro. Al Ceccon disse che il governo lo proporrà al re per la medaglia al valore militare. Il carabiniere Ceccon intanto continua a soffrire dolori atroci ed è sempre in preda ad una febre alta.

Natalia e suo figlio BELGRADO 20. (*C.B.*) La regina madre Natalia rinunciò all'idea di venire a Belgrado.

Guglielmo in giro. CARLSRUHE 20. (*C. B.*) Stamane l'imperatore si recò alla caccia, e poi con i granduchi a Joechlingen per assistere ad un esercizio di combattimento della 28.a divisione. Alla partenza per la stazione l'imperatore fu acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

CARLSRUHE 20. (*C. B.*) La coppia imperiale, accompagnata dal granduca di Baden, è partita alle 3.40, con treno speciale, alla volta di Strasburgo. La folla acclamò le Loro Maestà con saluti di commiato.

BERLINO 20. (*n. p.*) Ai 16 e 17 settembre presso Spinge, nell' Annover, avranno luogo, comandate da Guglielmo in persona, grandi esercitazioni di cavalleria.

STRASBURGO 20 (*C. B.*) E' qui giunta alle ore 5 1/4 la coppia imperiale con il granduca di Baden, ricevuti dal luogotenente, dal presidente del distretto e dal borgomastro. Le Loro Maestà, accompagnate da una scorta di ulani, si recarono al palazzo imperiale, passando fra un immensa folla e le associazioni formanti spalliera, tutti acclamanti entusiasticamente.

Presso al palazzo imperiale i sovrani furono ossequiati dai borgomastri dell'Alsazia e da 400 forosette alsaziane. Al palazzo ebbe luogo la presentazione dei più alti funzionari civili e militari. La città è addobbata magnificamente.

Arresti in Polonia. LEOPOLI 20. (*C. B.*) Oltre al figlio del generale russo e al redattore del *Kurier Lwowski*, furono arrestati altri due redattori e sette studenti, ma non già, come annunciavasi dapprima, per agitazioni socialiste, ma perchè propugnavano una confederazione slava senza l'egemonia nè dell' Austria, nè della Russia.

Bismarck a Friedrichsruh. BERLINO 20. (*C. B.*) Il cancelliere dell' impero è partito stasera per Friedrichsruh, accompagnato dal conte e dalla contessa di Rantzau e dal consigliere di governo Rottenberg.

Contro il boulangismo. PARIGI 20. (*C. B.*) Freycinet comunicò al Consiglio dei ministri i risultati dell' inchiesta sulle persone militari che appariscono compromesse in agitazioni boulangiste. Nell' esercito attivo che conta 26,000 ufficiali, 59 soltanto furono ritenuti rei di aver fatto passi di carattere politico e sono oggetto di severe misure disciplinari diverse. Furono poi destituiti dai loro posti 22 ufficiali dell' esercito territoriale.

La squadra francese. ROMA 20. (*n. p.*) La squadra francese diretta per l' Oriente ha passato lo stretto di Messina. Vi fu lo scambio di saluti alla bandiera italiana che sventolava sul forte San Salvatore.

Bilancio del »Credit«. VIENNA 20. (*C. B.*) Ecco come si presenta il bilancio dello Stabilimento austriaco di Credito: *Utile*: Provigioni fiorini 606,490; interessi fiorini 1,627,852; divise f. 286,848; effetti e affari consorziali f. 791,723; diverse e riporto ad utile dal 1888 f. 145,929; quota dell'utile della Banca di Credito Ungherese f. 181,633; assieme f. 3,640,474 — *Passivo*: stipendi f. 468 985; spese f. 197,868; imposte f. 231,967; depennazioni f. 1191; diverse f. 20,422; assieme fiorini 920,134; quindi utile netto f. 2,720,040. Gli affari consorziali completi conteggiati fino ai 30 giugno sono contemplati nel prospetto.

VIENNA 20. (*n. p.*) Il bilancio dello Stabilimento di Credito è giudicato sfavorevole. Si attendeva un utile netto più elevato. In seguito alle più rigorose misure della polizia non si conchiusero affari di sorta nel traffico privato e quindi non si può affermare quale effetto produrrà il bilancio nelle contrattazioni di Borsa.

Un richiamo. ROMA 20. (*n. p.*) L' ambasciatore turco presso il Quirinale, Photiades pascià, è stato richiamato, perchè, avendolo il sultano invitato tre volte a recarsi a Costantinopoli, forse per inviarlo in Creta, l' ambasciatore non obedì, adducendo motivi di salute.

Milan l' errante. VIENNA 20. (*n. p.*) Giovedì prossimo l' imperatore riceverà in udienza l'ex re Milan.

Lo scià in Baviera. MONACO 20. (*C. B.*) Al pranzo di gala datosi oggi in onore dello scià di Persia intervennero tutti i principi e le principesse, i ministri, i più alti funzionari di Corte, i generali ecc. Il principe reggente brindò allo scià, questi rispose in francese, bevendo alla salute del reggente e della casa reale.

Lo scià portava l'ordine di S. Uberto, conferitogli oggi. Il principe reggente portava l'ordine del Sole con il ritratto dello scià in brillanti. Lo scià partirà domani alle 10 per la via di Chiemsee, diretto a Salisburgo.

Il 50.o anniversario d' un osservatorio. PIETROBURGO 20. (*C. B.*) Ieri fu solennizzata la festa del 50.o anno d' esistenza dell' Osservatorio di Pulkowa, presenti il presidente dell' Academia delle Scienze, i granduchi Costantino Costantinovics, i ministri, i dignitari, gli ambasciatori tedesco e francese e molte deputazioni. Fra i numerosi telegrammi di felicitazione ne pervenne uno dell' imperatore.

Vescovi a congresso. FULDA 20. (*C. B.*) Sono qui arrivati tutti i partecipanti annunciati alla conferenza episcopale, tranne il capitolo del duomo di Paderbona. La conferenza si chiuderà prevedibilmente giovedì.

Volta crollata. ROMA 20. (*n. p.*) Stamane, verso la celebre località di Monti Parioli, è crollata la volta d' una casa. - Due operai sono rimasti feriti gravemente.

Tribunali eccezionali. VIENNA 20. (*n. p.*) Risulta da fonte attendibile che prossimamente verrà riattivata in diversi distretti giudiziari, con testo in parte modificato, l' ordinanza concernente i tribunali eccezionali per delitti anarchici che vigeva sino alla fine dello scorso luglio.

Grande incendio. BUDAPEST 20. (*n. p.*) Già da stamane è in preda alle fiamme il comune di Rakos-Csaba sito sulla linea della ferrovia dello Stato. L'incendio favorito dal vento dominante, minaccia tutto il villaggio. Fu requisito soccorso di truppe e di pompieri.

RECENTISSIME

Contro Ferdinando di Bulgaria. BUCAREST 19. Tre cospirazioni contro il principe di Bulgaria sarebbero venute in tempo a conoscenza del governo di Sofia e sventate.

Boulanger il fidente. PARIGI 19. Si ha da Londra che Boulanger ricevette cinquecento francesi residenti in quella città. Rispondendo ad un indirizzo, disse che se fosse citato dinanzi alle Assise o alla Corte marziale sarebbe subito partito per dimostrare che impiegò i fondi dello Stato soltanto per assicurare la Francia contro i suoi nemici, e completare la difesa del paese. I manifestanti assicurarono Boulanger di tutta la loro devozione. Gridarono »Abbasso Ferry, evviva Boulanger«.

Dall'Africa. NAPOLI 19 E' giunto da Massaua il signor Lamberto Andreoli, che è colà da 22 anni e vi ha fatto fortuna, facendo anche onore al nome ed all'operosità italiana, dopo un breve soggiorno in patria, ritornerà a Massaua, ai suoi commerci.

Per i »Luigi« ROMA 19. D'ordine del Vaticano si prepara una festa mondiale pel centenario di San Luigi Gonzaga, ricorrente nel 1891. In tutti i capitoli europei si raccoglieranno le offerte.

I duelli. MODENA 19. Un altro duello fra altri due allievi della nostra Scuola militare è avvenuto nelle vicinanze di Bologna. Uno dei duellanti sarebbe rimasto ferito, però non gravemente, al braccio destro. Si parla anche di altri prossimi duelli fra allievi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 5.15 tram. 6.53 Oggi: Giovanni F. Frem. — Domani: Timoteo. — Term. C. ore 7 ant. 23.5 2 pom. 28.5 — Alt. bar. 754.0. Alta marea 7.40 ant., 5.50 pom. - Bassa marea —.— antim. 0.58 pom.

Non iscambiamo le carte. Quando intavoliamo una questione o accogliamo un reclamo, non ci importa affatto su chi possa caderne la responsabilità o la colpa, se colpa c' è. Quello che c' importa è di non fare ai pugni col buon senso e di ottenere possibilmente uno scopo: di far togliere, cioè, l'inconveniente del quale ci occupiamo.

Scrivere al solo intento di completare il giornale o per fare delle polemiche che lasciano il tempo che trovano, non è cosa che ci vada a genio.

Dalle lettere che abbiamo publicate questi giorni sulle stime e sugl' incanti al Monte di Pietà i lettori avranno tratto una convinzione: che, cioé i pegni vengono sovvenzionati o stimati spesso troppo poco, perchè nel locale degl' incanti non v' è publico sufficente per rendere un' asta animata, facendo sì che un oggetto salga al disopra del prezzo di stima.

Certo chi va a comperare in un' asta publica, non ci va allo scopo di pagare un oggetto come in un negozio, ma con l'intenzione di fare un buon affare, d' acquistare, cioè, un effetto ad un prezzo *inferiore* al valore, e tutte le misure che si potranno prendere dal Monte non cangeranno questa verità.

Se consideriamo quindi che nel migliore dei casi il pegno che va all'incanto, *deve* venir venduto al di sotto del suo valore, che la sovvenzione d' un oggetto *deve* essere inferiore al prezzo di stima è naturale che spesso chi impegna al Monte un oggetto, resta deluso, perchè riceve un importo derisorio e che, anche nella più ideale delle organizzazioni, vi saranno sempre coloro che strilleranno.

Infatti, mettiamo a mo' d' esempio, un paio d'orecchini che è costato 20 fiorini; l' orefice che lo ha venduto avrà guadagnato 4 o 5 fiorini, la mano d' opera ascenderà ad altri 4 o 5 fiorini sicchè il suo valore reale è di 10 fiorini; chi lo acquista all'incanto del Monte non lo vorrà pagare che 12; la stima quindi, la quale per le ragioni esposte deve tener conto del valore intrinseco, non sarà maggiore di dieci fiorini e la sovvenzione non supererà sette od otto fiorini.

Aggiungete che spesso si tratta d'oggetti che da chi li impegna furono acquistati parecchi anni or sono, e che allora avevano un valore maggiore: come ad esempio gli orologi, il cui prezzo in questi ultimi anni è considerevolmente ribassato, e vi convincerete che per rialzare il prezzo di stima non c' è che un mezzo solo: far salire il numero di coloro che concorrono agli acquisti.

C' è chi dice: «Il Monte rinunciando »agl' illeciti guadagni sul sangue della »povera gente, faccia andare quello che ha »già mostrato di poter guadagnare in au»mento delle sovvenzioni.«

E' una bella frase che può fare anche effetto, ma che non si regge in piedi, sottoposta ad un breve esame.

Il Monte non può sovvenzionare un oggetto che in ragione del suo valore e gli stimatori del Monte nel momento della stima devono aver sempre presente che se l' effetto all' incanto non ottiene almeno l' importo sovvenzionato, la differenza devono pagarla loro.

Abolire questa disposizione sarebbe una mostruosità: è essa che procura la garanzie che non succedano abusi e senza di questa il Monte correrebbe serio pericolo di perdere molti denari.

Pretendere poi che il Monte impieghi i denari che ha sinora messi da parte, per aumentare le sovvenzioni è assurdo; basta riflettere che ogni giorno vengono fatti al Monte oltre 1000 pegni e che le sovvenzioni complessive in un anno ascendano a un milione e 700 mila fiorini; se il Monte, senza curarsi del valore reale di un oggetto e di quanto si possa ottenere se le parti lo lasciano andare all' incanto, aumentasse la sovvenzione, allora in tre o quattro mesi il capitale del Monte sarebbe bello e sfumato. E chi oggi grida senza ragionare, griderebbe poi a ragione contro questa folle imprevidenza.

In quanto ai *guadagni* del Monte questi sono molto limitati; allorchè si publicò l'ultimo bilancio noi dimostrammo che l'esercizio annuale in realtà non superava i 6500 fiorini.

Ora si converrà: con 315 mila pegni che vengono fatti da un anno, l'utile di 6500 fiorini non è esagerato; al Monte restano in media *due soldi* per pegno; e non ci si venga a dire che questo si chiama succhiare il sangue alla povera gente.

In quanto al non pensar troppo ai posteri, siamo perfettamente d'accordo, ma dove non siamo d'accordo è nella scelta dei mezzi. Buttar dalla finestra il capitale del Monte per aumentare ad occhi chiusi le sovvenzioni, sarebbe ridicolo.

Il Monte possiede un capitale di f. 300.000, ma siccome questi non bastano per le diverse sovvenzioni, così è obligato di ricorrere ad altri per avere denari e paga ogni anno oltre ventimila fiorini per interessi. L'intenzione dunque, stabilita del resto dal regolamento, è di continuare a formare un capitale proprio, e con gl'interessi di questo, più con l'utile d'ogni anno, venir al punto di lavorare indipendentemente da capitali passivi e così alleviare gli oneri che oggi il Monte è costretto d'imporre ai suoi ricorrenti. Ora a noi pare che si potrebbe pensare fin d'ora ad alleviare questi oneri, ed anzi riportiamo quanto abbiamo scritto nel maggio decorso, esaminando il bilancio del Monte:

«Noi speriamo quindi che non sia molto lontano il giorno in cui si potranno diminuire le attuali tasse discretamente gravose e forse converrebbe studiare fino d'ora se non fosse possibile di ridurne subito almeno qualcuna, protraendo così, è vero, l'epoca in cui il Monte potrà lavorare con capitali esclusivamente propri, ma facendo fruire subito la povera gente di qualche beneficio.»

***

Concludiamo:

La stima al Monte di pietà è troppo spesso derisoria, ma per gli argomenti svolti oggi e nei giorni scorsi, per evitare questo inconveniente bisogna migliorare le condizioni nelle quali si fanno gli incanti.

In quanto alla riduzione degli oneri che si impongono al publico, speriamo che al Monte di pietà si vorrà prendere in considerazione le nostre idee.

Lascito. L'avv. dott. Giacomo Tonicelli, quale esecutore testamentario del defunto signor Antonio Cossitz, consegnò alla Presidenza municipale cinque obligazioni di rendita austriaca in carta del valore nominale di fior. 1000 ciascuna per istituzione di uno stipendio scolastico annuale da conferirsi negli anniversari della morte del testatore.

Per gli esportatori di vini. Un nostro telegramma particolare publicato nel *Piccolo della sera* di ieri ci dava quasi testualmente un articolo del *Fremdenblatt* relativamente alle pratiche fatte dal governo austriaco per facilitare l'esportazione di vini in Francia.

Il governo francese ha accettato l'offerta dell'autorità doganale austriaca di prendere in esame uno schema di manipolazione tendente a facilitare l'introduzione dei vini di provenienza austriaca in Francia e probabilmente di questi giorni arriverà fra noi un delegato francese per addivenire ad un formale componimento in proposito.

Ci auguriamo che si venga ad una definizione prima delle prossime vendemmie.

Posti gratuiti al Liceo feminile. Col p. v. anno scolastico 1889 90 saranno da conferirsi per i corsi IV e V preparatori e per i sei corsi liceali del civico Liceo feminile, in complesso otto posti gratuiti a fanciulle di provata povertà e di segnalata capacità e diligenza. Le istanze per il conseguimento di questi posti, corredate della fede di nascita dell'alunna, dei certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti ancora che valgano a maggiormente suffragare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione del Liceo al più tardi fino al 10 del settembre p. v., col cenno che in questo istituto oltre alla lingua d'insegnamento italiana, sono obligatorie la lingua tedesca dal III corso preparatorio in poi e la lingua francese dal IV corso preparatorio in poi. La destinazione del corso in cui saranno ammesse le allieve dipenderà da un esame di ammissione cui esse dovranno assoggettarsi.

Nomine. Al concepista luogotenenziale Jacopo Rubelli nob. de Sturmfest fu conferito il posto di commissario distrettuale; il praticante di concetto bar. Girolamo de Kleimayrn fu nominato, in via provisoria, concepista di Luogotenenza.

Unione Ginnastica. Questa sera dalle 8 e mezzo alle 10 avrà luogo, in Palestra, l'esercizio e la gara di bersaglio per carabina e pistola.

Circolo Artistico. Il Circolo artistico, il simpaticissimo sodalizio, nell'intendimento di sussidiare dei giovani artefici che intendessero visitare l'attuale Esposizione Universale di Parigi, ha deciso di formare tre sussidi da 200 fiorini l'uno e di aprire il concorso. - Al nobile scopo prefissosi dalla Direzione del Circolo contribuì il nostro Municipio con l'importo di 500 fiorini mentre gli altri 100 furono aggiunti dalla Direzione stessa. - Il concorso è aperto pei pittori-decoratori, stuccatori-decoratori e litografi cromisti.

Chi desidera concorrere potrà presentare la domanda in iscritto alla Cancelleria sociale fino a tutto il 7 settembre a. c.

La Direzione poi, sceglierà i più meritevoli del sussidio, ed a parità di condizioni verrà deciso dalla sorte.

A Barcola. Questa sera Barcola è in gaudio. In occasione della *festa dei fiori* che il signor Canova proprietario del *restaurant Excelsior* ha organizzato, la Società Filarmonica di Capodistria intraprende una gita e sbarcherà a Barcola. I triestini, che in queste occasioni sanno sempre distinguersi, faranno di certo una festosa accoglienza ai gitanti. Il signor Canova distribuirà a tutte le signore che interverranno alla festa, dei mazzetti di fiori.

I resti della »Danae«. I tre bravi palombari triestini, che da parecchio tempo lavorano a ripescare i resti della fregata francese *Danae* scoppiata nel nostro porto nel 1811, espongono gli oggetti, che riuscirono a mettere a galla, nel fondo Ralli dirimpetto al Giardino publico. Tale esposizione sarà aperta dalle 9 ant. alle 7 di sera e l'ingresso non costerà che 10 soldi.

Chi è che non vorrà visitarla?

Il medico distrettuale di Sant' Anna. La sede del neonominato medico-fisico del distretto esterno di S. Anna, sig. Giuseppe dott. de Zadro, sarà dal 24 agosto corr. in poi al N. 198 via dell' Istria (campagna Folie), ove dalle 8 alle 9 ant. e dalle 1 alle 2 pom. verrà tenuta l'ambulanza.

SIGNORE RICCHE
Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) 30)

— Assolutamente — rispose subito Lolo.

Era la prima volta che il nome di Stefania venisse fuori nella loro conversazione. Si guardarono negli occhi.

— Domani pure! — disse Gustavo sicuro.

— Se sa che voglio domandare, può ben rispondere subito, dato che voglia rispondere — replicò Lolo prendendo con simulata indifferenza l' occhialetto e fingendo di studiare attentamente la fisonomia del giapponese che ballava sulla corda.

— Le rispondo ben volentieri — soggiunse Giorgio, battendo anche lui le mani per un audace salto in aria — La signora Stefania mi ha fatto colla più disinteressata amicizia innumerevoli favori e servizi, per i quali non potrò mai esserle abbastanza grato. Ecco tutto! Proprio tutto! Io non esiterei a mettere in mano di ogni ragazza il resoconto stenografico di tutte le parole che ho scambiato colla signora Stefania.

— Davvero? — replicò lentamente Lolo — Ed in certe circostanze potrebbe rinforzare questa dichiarazione colla parola d'onore?

— Sarei pronto a farlo in ogni momento perchè è la pura verità.

Lolo era perfettamente convinta che Giorgio in quel momento non dicesse il vero, malgrado l'accento tranquillo che dava un tono di sincerità alle parole di lui. Ma fu lieta di quella bugia.

— Mi è grato a udirlo — disse tenendo sempre l'occhialetto rivolto al giapponese — anche per Stefania.

Gli applausi erano finiti ed era cominciata la pausa. Nella sala scoppiò un movimento generale; i mozzi di stalla rastrellavano l'arena pestata.

Giorgio, alzatosi, si portò nel palco dirimpetto. Strelitz gli strinse la mano in modo significativo. Stefania lo irradiò con perfetta ingenuità.

— Veramente la ho aspettato nel pomeriggio — disse nel tono più disinvolto.

— Ed io avevo l' intenzione di passare un momento da lei. Ma tante volte si danno delle combinazioni... So bene di poter contare sulla sua benevola indulgenza.

— Ci può contare!... è rimasta contento della prova de' cori?

— Mi vergogno di confessare la verità: sopraffatto dal sonno, sono arrivato a metà prova. Abbiamo ciarlato a lungo nel caffè — il dottore ed io. Mi sono addormentato verso le cinque e mi sono svegliato appena alle undici. Ma ho potuto lavorare fino alle due.

— E poi ha fatto la sua visita alla signora Ehrike, come mi ha raccontato a tavola mio marito.

— Sicuro.

— Una bella signora!

— Bella davvero.

— Purchè non mi alieni completamente i miei buoni amici! — sorrise Stefania, colla più amabile espressione.

— Ah! questo non è da temere! Chi ha la fortuna di contare fra i suoi amici...

— Non è vero? — esclamò Stefania colla stessa amabilità di prima.

Si scambiarono un' occhiata contegnosa. Si dissero reciprocamente: A che questa ridicola comedia? Nello sguardo di Stefania si scorgeva un rimprovero amaro, acerbo; in quello di Giorgio un franco rincrescimento per l' irrevocabilità della cosa.

Nello stesso momento che sentivano chiaramente essere ormai lacerato per sempre il segreto legame che li aveva annodati l' uno all' altro, parlavano cortesemente delle cose più indifferenti. Il più fine osservatore non avrebbe potuto indovinare ciò che avveniva nel loro interno. Il cuore di Stefania era in tempesta; che egli fosse per lei qualche cosa di più de' soliti balocchi, ella se ne accorgeva soltanto allora che lo aveva già perduto. Era furiosa contro quell' ingrato, che ella credeva di avere incatenato indissolubilmente! Come odiava quella Lolo, quella larva graziosa, quella creatura insignificante! E sorrideva senza la minima percettibile affettazione! Non voleva, perdio! rappresentare la parte di Arianna abbandonata! Era questo che temeva più di tutto.

Anche Giorgio era molto agitato, oppresso, addolorato. Si sentiva immensamente debitore verso la bella signora, che chiacchierava con lui con tanta spontanea cortesia, ma si sentiva anche incapace di pagare il suo debito. Poteva cercare tutti i ripieghi possibili, ma non gli rimaneva altro da fare che denunziare il fallimento.

Tutti e due erano lieti che l' arte della menzogna sociale li aiutasse a sorvolare sulla penosa situazione e tutti e due chiacchieravano collo stesso tono con cui avevano chiacchierato prima — prima, quando la loro relazione era diversa, totalmente diversa!

Giorgio si era alzato.

— Mi saluti la bella Lolo — disse Stefania, stendendogli la mano. — E le dica da parte mia che vesta sempre a quel modo! E' tanto bella!

Giorgio s'inchinò e andò via. Andò via senza annunziare la sua visita per l'indomani o per un altro prossimo giorno!... Andò via, chiacchierando con Strelitz!

— Ieri le parlai della marcia ad occidente — disse Martino sorridendo. — Non si verifica sempre... Ma lei non s'interessa ai punti cardinali?

(*Continua*).

Marine istriane. L'*Illustrazione italiana* di questa settimana reca un lungo articolo sull' ultimo volume di Giuseppe Caprin *Marine istriane* e riproduce sei delle incisioni che adornano il magnifico volume. L'articolista dell'*Illustrazione italiana* conclude così:

„..... Chiudendo il suo bel lavoro colla descrizione di Albona, l'ultima terra istriana, che dall'alto della sua vetta prospetta il Quarnero e la Liburnia, il Caprin scrive: „Siccome camminando per i campi vi esilara l'effluvio dei fiori, così aspirate per tutto, dal Timavo al Quarnero, il profumo dell'amore alle nostre case, alla nostra gente, all'invitto linguaggio. „E' vero, e ci piace aggiungere come il migliore elogio per il libro del Caprin, che ad esso può con non minore ragione applicarsi quanto egli scrive della sua Istria: anche nel libro come sulla terra che esso descrive, spira da un capo all'altro „il profumo dell'amore alle nostre case, alla nostra gente, all'invitto linguaggio."

Del resto il volume del Caprin avrà presto una nuova edizione che sarà fatta per cura dell'editore Galli di Milano.

Elezioni nel Trentino. Il nostro solerte corrispondente tridentino ci telegrafa in data di ieri:

„Come v'annunciavo a suo tempo, fra i neoletti deputati alla Dieta d'Innsbruck per la città di Trento annoverasi pure il dott. Sisinio de Pretis. Avendo però l'egregio patriota insistito nel declinare il mandato, dovemmo procedere ad un'elezione suppletoria e riuscì eletto a deputato della città di Trento il dottor Luigi Brugnara, e per scienza e per patriotismo persona estimatissima e cara ai trentini".

Teresina Tua ammalata. Una brutta notizia: Teresina Tua, la affascinante fanciulla che ha deliziato il nostro publico tante volte sulle scene del Politeama Rossetti e del Comunale con il suo magico violino, dopo aver dato parecchi applauditissimi concerti in alcune stazioni balneari, ora, a quanto rileviamo, trovasi a Bad-Hall, nel Tirolo, gravemente ammalata.

Un ritratto. Il signor Schollian ha appena fatto porre all'ordine il suo interessante negozio, ed ecco esposto di già un nuovo lavoro. E' il ritratto del signor Carlo Zanetti, eseguito dal pittore Armani. Di questo artista abbiamo spesso avuto occasione di occuparci, ma ove si eccettui qualcuno fra gli ultimi lavori che segnava del progresso, per gli altri la critica avrebbe dovuto fare degli appunti. Ma il lavoro che oggi è esposto al giudizio del publico, segna un progresso così rilevante, che deve lusingare fortemente l'artista e spronarlo a dedicarsi alla sua bell'arte con tutto lo zelo e l'amore possibili. La rassomiglianza è stupenda, quel viso è parlante, e per un ritratto questo è già molto. Per quanto riguarda la tecnica e specialmente il colore, lo ripetiamo, trovammo un progresso degno di ogni lode; vi trovammo verità e sicurezza.

Anche l'espressione della fisonomia è colpita a meraviglia. C'è qualche difetto nel disegno: per esempio le spalle avrebbero bisogno di essere corrette, c'è ancora un po' d'artifizio nella pennellata, ma in complesso è un lavoro riuscito bene e ce ne congratuliamo sinceramente con l'autore.

In mare. - *Movimento dei piroscafi del Lloyd.* - Il *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos, partì ai 16 corr. da S. Vincenzo (C. V.) per la sua destinazione. L'*Orion* da Hongkong per Trieste, arrivò ai 17 corr. a Singapore. L'*Elektra*, colla stessa rotta, partì, pure ai 17 corr., da Porto Said.

Ercole Ciudi che sporge querela ad un parroco! Nella vicina e simpatica cittadetta di Buie c'è stato di questi giorni un curioso processetto, nel quale figurava in qualità di querelante.. uno dei più famosi mattoidi del secolo... indovinate un po' chi?

— Uhm! il professor... Sbarbaro?

— Assai peggio! Ercole Ciudi, l'uomo-fenomeno musicale, tanto noto ai triestini.. ed anche agli altri.

Il divo Ciudi, dunque, percorreva l'Istria cercando fare sottoscrizioni per la sua opera... „che certo non vivrà": „L'artista multiforme" — sempre quella. Lui andava da Tizio e da Caio dicendo essere d'imminente publicazione una sua opera — e pregava si sottoscrivessero in una lista. Appena il nome della vittima veniva scritto tac! il signor Ercole Ciudi levava di tasca uno dei tanti esemplari invenduti del suo *Artista multiforme* e glielo cacciava sotto il naso. La vittima allibiva... ma talvolta si rassegnava ed intascava il volume, dopo aver esborsato la *vile moneta* di un fiorino quale corrispettivo.

Fra le tante vittime però ce ne fu una ribelle. E fu precisamente il parroco di Umago: un ottimo prete, il quale appose bensì la propria firma nella lista delle sottoscrizioni che gli venne presentata dall'uomo fenomeno, ma sempre ritenendo in buona fede si trattasse d'una publicazione a dispense, da pagarsi a pochi soldi il fascicolo. Quando vide, quindi, capitargli subito subito sotto gli occhi la famosa opera *L'Artista multiforme*, che il prof. Ciudi gli presentava, il buon sacerdote si ribellò e disse che non avrebbe acquistato quel libro, perchè i patti non stavano così.

Accadde un vivo battibecco, dopo il quale Ciudi risolvette di mover querela al parroco di Umago, il quale, mentre contava recarsi pacificamente a far la cura salutare dei bagni di S. Lorenzo, dovette invece rimanersene colà, e per di più in qualità d'imputato.

In conclusione, il processo ebbe luogo, ma il prete venne assolto e il prof. Ciudi condannato al pagamento delle spese processuali. L'ottimo parroco di Umago fu così contento dell'esito del processo, che si affrettò a rimettere un modesto importo al *Pro Patria*.

E Ciudi ha nelle sue magiche tasche un *Artista multiforme* di più.

Per fallimento colposo. Ieri furono giudicati dal Tribunale due negozianti, ch'erano accusati del delitto di fallimento colposo: G. C. trafficante in manifatture e A. F. negoziante in chincaglie e giocattoli. Al primo si addebitava di aver continuato nella sua azienda dopo sbilanciato e di avere venduto per 300 f. di merci statogli sequestrate da un creditore. Al secondo pure si faceva carico di aver continuato nel suo esercizio, dopo che il passivo superava l'attivo, e ciò per oltre un anno.

Entrambi ammisero i fatti di cui venivano accusati e quale scusa accamparono: il manufatturiere C. i rovesci di fortuna dei quali venne colpito; il chincagliere F. la formidabile concorrenza sortagli attorno.

Tanto l'uno che l'altro furono condannati a 3 settimane d'arresto.

Un bimbo affogato. Antonio e Maria coniugi Zancovich, villici di Passiak presso Castelnuovo, avevano un bimbo di 18 mesi, a nome Antonio, che solevano lasciare in custodia alla nonna, Caterina Zancovich, d'anni 50, allorchè dessi dovevano assentarsi per accudire ai lavori della campagna. Così fecero anche la mattina del 27 maggio scorso: raccomandarono il figliuolo alla Caterina e se ne andarono. Ma quel giorno la nonna non fu tanto occulata come le altre volte e lasciò che il piccino uscisse dalla cucina senza tenergli dietro. Fu soltanto dopo qualche tempo che, non vedendolo rientrare, nè udendolo trastullarsi fuori dell'uscio, ella uscì in cerca di lui. Una ben dolorosa sorpresa doveva toccarle: il bimbo ch'ella cercava lo trovò affogato nel letamaio. Il piccino s'era portato fino là e vi era caduto, non visto da alcuno. Mancandogli i pronti soccorsi, periva miseramente.

Figurarsi il dolore dei poveri genitori e il rimorso della misera nonna.

L'autorità giudiziaria, resa edotta del del fatto, incamminò il processo contro la Caterina Zancovich per la contravenzione contro la sicurezza della vita; e ieri ella somparve dinanzi ai giudici del Tribunale per iscolparsi. La povera donna confessò il fatto — già non c'era caso di negarlo — ma disse che proprio la disgrazia avvenne in un tempo brevissimo, poichè appena accortasi di non avere più dappresso il bambino, si diede a cercarlo e lo trovò presto, infatti, ma... già morto!

Fu condannata ad una settimana di arresto.

Pazza in chiesa. Ieri a sera, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, certa Anna Frontini, da Venezia, d'anni 50, venne colta improvvisamente da alienazione mentale. La povera donna dovette subito esser accompagnata all'ospedale, ove fu ricoverata nelle sale d'osservazione.

I precoci. Francesco S., un tristanzuolo di 12 anni, ieri, verso le due pom. in piazza del Ponterosso, attratto alla vista di un mellone che faceva bella mostra di sè sul banco di un rivendugliolo, se ne appropriò. Arrestato dalle guardie, venne poi consegnato ai propri genitori per la correzione domestica.

— La villica Maria Obar, da Tubele, iermattina, in piazza della Barriera Vecchia, venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 5 16. Quale presunta autrice del furto venne arrestata la ragazzina di 13 anni Giovanna P., la quale però fu poi rimessa in libertà.

Accidenti durante il lavoro. Francesco Rudes, d'anni 32, abitante al N. 88 di Gretta, ieri mentre era intento al proprio lavoro, urtando contro una trave, si ferì al labbro inferiore.

Il manovale Andrea Crasci, d'anni 57, abitante in Roiano N. 115, ieri maneggiando un martello si colpì inavvertentemente il piede destro e dovette quindi ricorrere alle cure dell'ospedale, ove, dopo avuti i primi soccorsi dal medico d'ispezione, venne poi accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Pure all'ospedale venne accolto ieri certo Antonio Baite, giovanotto ventenne, abitante in via della Raffineria N. 6, il quale si era ferito accidentalmente la mano sinistra. E vi fu accolto del pari Michele Pinzin, d'anni 37, abitante al N. 28 in via Chiozza al quale, mentre egli stava lavorando in una casa a Roiano, un macigno era venuto a cadere sul braccio sinistro cagionandogli una frattura. Egli fu accolto nel quarto ripartimento.

Francesco Petronio, facchino, abitante in via Risorta, mentre lavorava a bordo del piroscafo del Lloyd *Tibisco* ancorato al Porto nuovo, riportò una contusione alla mano destra, ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Tabacco che va in fumo. Ieri, nelle ore pomeridiane, in via Fabio Severo, dal carro del contadino Angelo C. da Aidussina, venne rubato un sacco di tabacco del valore di 16 fiorini.

La caccia di stagione. Occorre dirlo? E' quella che i ladri fanno ai dormienti. L'occasione è tante propizia! Che volete di più innocuo di un uomo che dorme? E se all'aperto egli s'è lasciato cogliere dal sonno, vuol dire che proprio ne aveva molto e non ha intenzione di destarsi così presto! Così, per esempio, quel signore che ieri, all'alba, si era addormentato su una panchina a Sant'Andrea, non si svegliò punto quando un ignoto gli si accostò e gli portò via l'oriuolo d'oro a *remontoir* e la rispettiva catenella d'argento, del valore di 65 fiorini, e dormiva, anzi tanto profondamente da lasciarsi alleggerire anche di una scatola da sigari e di un portafogli... nel quale, fortunatamente, non si trovavano denari. Quando si dice, la fortuna!

Non sempre però la va bene per i signori cacciatori. Chè sebbene il dormiente ha sonno duro, c'è qualche volta chi veglia. E ierinotte alle due vegliavano le guardie, e mentre Antonio K., di 19 anni, esercitando la nobile professione del vagabondo, stava frugando le tasche di un individuo che dormiva sopra un carratto, alla riva della Sanità, lo colsero sul fatto e lo condussero agli arresti.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 11 agosto a tutto sabato 17 agosto — Numero dei morti: maschi 30, femine 28; totale 58. — Età dei morti: 0—1 anni 20, 1—5 anni 11, 5—20 anni 3, 20—30 anni 3, 30—40 anni 4 40—60 anni 3, 60—80 anni 12, oltre gli 80 anni 2.

Cause dei decessi: vaiuolo 1, difterite e group 1, tisi polmonare 8, pleuro-pneumonite e bronchite 4, enterite 12, apoplessia 2, altre malattie 28, per suicidio 2.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 75=24.99 per ogni 1000 abitanti.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con zucchette s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1458.

Ogni giorno una. Al Tribunale.

Il presidente. — Voi avete avuto la crudeltà di togliere a un povero diavolo tutto quello che aveva per dar da mangiare alla sua famiglia!

L'accusato. — Signor presidente... non ho trovato altro.

***

Strascichi: Un giornalista, che deve qualche cosa a tutto il mondo, se ne stava ieri in casa propria, sgranando un bel pollo arrosto col migliore appetito imaginabile.

Entra un creditore.

— Mi pagate?

— Con che?

— Come?

— Non ho denari!

— E allora, quando non si può far fronte ai propri impegni, — grida furente il creditore — non si mangia il pollo!

— Voi vi sbagliate, l'ho ammazzato perchè non lo potevo più mantenere.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 20. Credit 260.50, Staatsbahn 191.—, Lombarde 99 5/8 Sostenuta

BORSA DI TRIESTE del 19. Berlino fermo, Rendite sostenute, Rubli 212 1/4; solo Credit incerto in attesa del Bilancio; 163 5/8. Da Parigi apertura 92.90 chiusa. Francese 85.70 ieri 85.55; Ital. 92.70 ieri 92.82. Egitto 457 13/16 ieri 456.87. Spagnuole 73.40 ieri 73.31; Banche 523 1/8 ieri 521.8; Turco 16.60 ieri 16.37. Qui, prezzi nominali 92 92 1/8.

LISTINO. Nap. 9.45 1/2 a 9.46 1/2 Zecchini 5.59 a 5.62 Lire sterline 11.89 a 11.92, Lira turche —.— a —.— Londra 119.25 a 119.50 Francia 47.25 47.35 Italia 46.85 a 47.— Banconote italiane 46.8 a 46.95 Banconote germaniche 58.25 a 58.35 Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.60 a 99.80 detta in carta 5 0/0 94.60 a 94.80 Credit 305.50 a 306.50 Greci 5 0/0 franchi 462 a 460 Rend. italiana 92 1/8 a 92 1/4. Croce rossa italiana 15.80 a 16.—. Lotti turchi 31.35 a 31.75 Serbi 3 0/0 34 a 34.50 Serbi nuovi 5.50 a 5.70

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Foulards tutta seta stampati
f. 1,20 fino f. 3.90 al metro (circa 450 differenti disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di porto e dazio il deposito fabriche di panno G. HENNEBERG ZURIGO (i. r. fornitore di Corte). Campioni a richiesta. Porto lettere 10 s. (7)

RACHELE MORPURGO

passò a miglior vita questa mane, dopo brevi sofferenze.

La desolata famiglia partecipa la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà mercoledì 21 agosto alle ore 5 pom. partendo il covoglio funebre dal Corso N. 29.

Trieste, 20 agosto 1889.

A. V. Morpurgo, consorte.
Elio, Isacco, Giacomo, Sara Assael, (assente), Ester Russi, figli
Giulio Russi, Gilidia Assael (assente) generi
Giorgina Jesurum, nuora.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Elena Vedova di Nedanel Usiglio

spirò oggi alle ore 4 pomeridiane.

La Famiglia desolatissima dà parte di tanta sventura.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Cimitero.

TRIESTE li 20 Agosto 1889.

Vogliasi considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze e dal ricevere gentile invio di ghirlande.

☛ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricerca un lavorante in pennelli e spazzole. Indirizzo al »Piccolo« (1489)

Modicissime condizioni per principianti, lingua tedesca, nonchè ripetizione materie ginnasiali. Offerte sub «G. S.» al »Piccolo« (1510)

Pronto collocamento con piccolo emolumento trova presso casa commerciale praticante con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca. Dirigere offerte sotto «Teutonia» all'amministrazione del giornale. (1525)

Impiegato cerca 50 fiorini. Restituzione da convenirsi. Lettere al «Piccolo» »B. E« (1515)

Ricercasi ragazzo negozio articoli di moda. Indirizzo al «Piccolo» (1506)

Tradut'ore assume lavori, buonissimo prezzo. Indirizzo »Piccolo« (1531)

Marito e moglie senza figli, cercano collocamento come portinai. Indirizzo al «Piccolo» (1525)

Lingua tedesca. Ripetizione a scolari della Reale e del Ginnasio. Odoardo Weits, Bachi 2 (1138)

Cartoleria Bonetti ricerca ragazzo. (1522)

Si darebbe da copiare lettere fuori di casa. Offerte sub «S. M» Piccolo» (1526)

Affittasi via Sanità casa 3, bottega 5 B. (1528)

Affittasi presso famiglia civile, per una distinta signora una stanza ammobiliata con il costo. Indirizzo al »Piccolo« (860)

Affittansi eleganti stanze eventualmente pension. Indirizzo »Piccolo« (1422)

Affittansi via Bachi 5 quartieretti. (1354)

D'affittare due stanze ammobiliate, eleganti. Indirizzo via Fabbri N. 4, p. I. (1387)

D'affittarsi due stanze ammobiliate, ingresso libero, per signori. Via Valdirivo N. 17, II piano. (1388)

Affittansi 4 stanze e cucina. Via Campanile N. 1, piano I. (1425)

D'affittare una stanza ammobiliata, vista sul mare. Indirizzo al «Piccolo». (1434)

D'affittare un negozio con scansìe, banchi, e vetrine, tutto pronto, a buone condizioni. Insinuarsi nel Negozio d'armi Bernardon e Marlach, via San Nicolò N. 9. (1501)

Affittasi stanza ammobiliata, modico prezzo. Via Toro 4, porta 6. Vendesi pianoforte fior. 35. (1503)

Affittasi primo piano, centro; bellissima stanza ammobiliata costo. Indirizzo »Piccolo« (1508)

D'affittare in via Farneto un quartiere 6 stanze, camerino, cucina fior. 3.20. Indirizzo al «Piccolo» (1518)

Affittasi stanza ammobiliata, Via Poste 18. (1504)

D'affittare quattro stanze disobligate, vista sei giardini, camerino, cucina, sottoscala, II piano, via Armeni N. 4. (1512)

Stanza vuota d'affittare, posizione centrica, vista stupenda. Indirizzo «Piccolo» (1516)

Bottega affittasi. Tettoia ferro. Via Cavana (1511)

Scuderia signorile per 5 cavalli, rimessa spaziosa e selleria d'affittare per 24 agosto. Informazioni Corso 6. (696)

Da vendere diverse vetrine grandi e piccole, porte e portiere di negozio. Indirizzo al «Piccolo» (1088)

Vendonsi tini per vino della tenuta da 12 a 15 ettolitri; prezzi molto ridotti. (1098)

Da vendere scrittorio in legno e vetriate. Via Forni 22. (1485)

Vendesi letto ferro, due persone. Indirizzo al «Piccolo» (1514)

Lucroso articolo offresi a/ agenti. Goriziano, Istria, Dalmazia. Scrivere «Novità 100» poste restante Trieste (1530)

Partendo Piano a coda vendesi. Via Ireneo N. 6. (1521)

Alano danese, bello e giovane, da vendere. Via Sanità N. 10, I piano (1415)

Divano ad angolo in velluto damascato, per salone da vendere a motivo di trasloco. Indirizzo al «Piccolo» (1519)

Signor Carlo M. Mistero attendavi in posta. (1520)

Chi trovasse un portafogli contenente denaro, fotografie portandolo al «Piccolo» sarà adeguatamente ricompensato. (1527)

Pappagallo fuggito dalla via Capuano domenica dopopranzo. Mancia indirizzandosi al «Piccolo» (1507)

Fortuna Affettuosi saluti ti manda chi sempre ti ama. (1523)

Arivle, non comprendo vostro significato nel volermi tagliare mustacchi; spiegatevi meglio con lettera posta restante N. 1490 Arturo. (1505)

Arivle o rivale. Non ti conosco, Arturo. (1511)

Emilia Vi supplico scrivermi quando possiamo vederci ardentemente desiderandolo (1532)

Ada Ritirate lettera ferma posta. (1533)

Carmelita Pregovi restituzione corrispondenza. Rispondete mio indirizzo Al... R. (1147)

Eccellente Vino Marsala della premiata fattoria di Carlalberto Anselmi in vendita presso S. Ascoli, via del Tintore 4. (1350)

Toilettes da signora, eleganti ed a buon prezzo si confezionano da abilissima sarta che dimorò lungo tempo a Milano, nel Lavorotorio in Barriera vecchia 11 (1509)

Mobili vendesi sinfonieri fiorini 16, lettiere alte moderne 15, armadi 13, sgabelli 4.50, armadi 6 cassetti 18. Diversi altri mobili, tutto nuovo, acquistato incanto. Piazza Rosario primo piano N. 2. (1529)

Pirano Conserva pomodoro in barili, 50 chilo a fior. 20 al quintale. Commissioni si accettano a tutto agosto. Sistema premiato con medaglia d'oro. G. Fragiacomo. (589)

Il Mercurio Via Nuova 18, porta estrazioni Boden, Ungherese, Bevilaqua, Bucarest, Serbia, Friburgo, Rotterdam, Meiningen. Un numero soldi 6. (1513)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. (6333)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana 3701

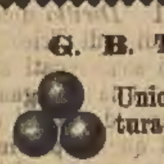
TUTTI francobolli adoperati, compera sempre, lista gratis. **G. Zechmeyer, Nürnberg.**

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovvista dell'essenza stomatica Piccoli. 5900

Apparato per lucidare palchetti
Deposito presso I
FRATELLI FRENNEZ - TRIESTE
Via S. Spiridione e Via S. Nicolò N. 22

ANTONIO BARTOLI e Figlio
si pregiano d'avvertire d'avere un ricco assortimento
CORTINAGGI
nelle qualità le più solide e moderne. Orientali da F. 2.25 al paio in poi. — Guipur orlate F. 2.90 al paio. — Tappeti da tavolo, Chenile F. 1.20.
Trieste, Piazza della Borsa 602.

G. B. TOSI - TRIESTE
13 - Via Dogana - 13



Unico grande Deposito e tornitura di palle da bigliardo di vero avorio in ogni grandezza.

Caffè - Restaurant „Excelsior"
BARCOLA
Oggi Mercoledì 21 agosto 1889
avrà luogo la già annunziata **Festa dei Fiori** con **Pioggia di fiori.**
(Vedi avviso sugli albi)
Angelo Canova
Trattore proprietario.

NOI CERCHIAMO
persone ammodo (impiegati di posta, d'assicurazione e della cassa di risparmio, notari, maestri commercianti, agenti, ecc.) che vogliano occuparsi della vendita di biglietti di lotteria verso pagamento rateale, a base delle nostre lettere rateali amesse alle condizioni prescritte **dalla legge.** Accordiamo **la più alta provigione** ed un **premio**, eventualmente **stipendio fisso.** Dirigere le offerte Bankhaus der Commandit-Gesellschaft
Brüder Dirnfeld, Budapest V Badgasse

P. T.
Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire questo Spettabile Publico che, ultimati i lavori di ristauro, ieri martedì 20 ebbe luogo la **Riapertura** dell'**Osteria e Bottiglieria**
AL BUON PASTORE
Via S. Nicolò N. 20.
Assicura il medesimo che nulla ommetterà affinchè i benevoli signori avventori possano rimanere pienamente sodisfatti.
Raccomanda pure il suo **Deposito Vino** Piazza delle Legna N. 9, ben fornito di Refosco, Terrano d'Istria, Terrano del Carso e Trentino stravecchio, tutto di prima qualità ed a prezzi discretissimi.
Devotissimo
GIUSEPPE SCANAVACCA

Franco di dazio — Prezzi fissi
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a millissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3% annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼% d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½% „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼%
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub. 6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%